



I.S.I.S. "L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli
Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565
Sede di Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322
e-mail: tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 D. P. R. 323/98)

CLASSE QUINTA SEZIONE Q
INDIRIZZO PROFESSIONALE

COORDINATORE prof.ssa

Eleonora Ingallina

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Ariella Bertossi

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

B. PECUP (Codice ATECO e NUP e descrizione)

C. LA STORIA DELLA CLASSE

- Dati generali
- Composizione della classe: alunni
- Andamento educativo/didattico
- Attività, percorsi e progetti svolti
- Livello di preparazione raggiunto
- Modalità di sostegno e recupero
- Personalizzazione
- Composizione del Consiglio di classe
- Variazione del Consiglio di classe nel triennio – componente docente
- Variazione della classe nel triennio – componente studenti

D. LE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

E. COMPETENZE DELL'AREA GENERALE (VEDI ALLEGATO A e B DELLE LINEE GUIDA)

F. COMPETENZE DELLE AREE DI INDIRIZZO (VEDI ALLEGATO C DELLE LINEE GUIDA)

G. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

H. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I. MODULI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

J. VALUTAZIONE

K. PRIMA PROVA ESAME DI STATO

L. NUOVO ORDINAMENTO ESAME DI STATO SECONDA PROVA

M. COLLOQUIO.

N. CREDITO SCOLASTICO

O. LIBRI DI TESTO

ALLEGATI:

1. La declinazione del curriculum per la classe quinta – Nuclei tematici e contenuti specifici per insegnamento con riferimento alle tematiche multidisciplinari trattate
2. Competenze IRC
3. FORMAT UDA classe quinta
4. Elenco UDA dei precedenti anni scolastici
5. Testi simulazioni (solo cartaceo)
6. Griglia prima prova (versione cartacea del documento)
7. Griglia generale seconda prova e declinazioni per tipologia (versione cartacea del documento)
8. Griglia colloquio (versione cartacea)

9. Certificazioni delle competenze (versione cartacea del documento)
10. Riservato L. 104/92 (versione cartacea del documento)
11. Riservato (BES – DSA) - (versione cartacea del documento)

A. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Gli Istituti professionali di nuovo ordinamento: quadro normativo

dd. ll. n. 61, 13 aprile 2017; n. 92, 24 maggio 2018; n. 766, 23 agosto 2018; n. 33, 12 giugno 2020; D.M. 11, 7 gennaio 2021; D.M. 267, 24 agosto 2021; D. interministeriale.

A partire dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Sono diverse le novità introdotte: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. Altre caratteristiche dei percorsi professionali sono: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di PCTO già dalla seconda classe del biennio.

Il nuovo assetto organizzativo e didattico dei percorsi professionali

Dal punto di vista organizzativo, i percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore, di cui 1188 di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale, attivare percorsi di PCTO già dalla seconda classe. Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo, grazie a questo nuovo sistema formativo centrato sulla didattica personalizzata, sull'uso diffuso e intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze, su una didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi e su una didattica in cui le materie siano aggregate per assi culturali.

I nuovi profili in uscita

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, storicamente presente nella scuola, si propone di formare studenti che possiedono specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere biopsico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Il diplomato potrà realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

B. PECUP (Codice ATECO e NUP e descrizione)

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Nel quadro dei codici Ateco, le scuole possono elaborare e specializzare percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

Per quanto riguarda i Servizi per la sanità i codici di riferimento sono i seguenti:

Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale = codice "Q" SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Q – 86 assistenza sanitaria Q – 87 servizi di assistenza sociale residenziale Q – 88 assistenza sociale non residenziale
Classificazione professioni NUP/ISTAT correlate	Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale = 5.3 – Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali; 5.4.2 Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati; 5.4.4 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati

Indirizzo professionale settore SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE- Nuovo Ordinamento QUADRO ORARIO

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4*	4*	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Lingua inglese tecnica			1	1	1
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1				
Seconda lingua straniera**	2	2	3	3	3
Matematica	4*	4*	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	3*°	3*°			
TIC Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2^	2^			
Scienze umane e sociali	3^	3^			
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa settore socio-sanitario			3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32 di cui 6 in compresenza	32 di cui 6 in compresenza	32	32	32

* un'ora di compresenza con Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

° un'ora di compresenza con Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche

^ un'ora di compresenza con Laboratorio per i servizi sociali

** spagnolo o tedesco

C. LA STORIA DELLA CLASSE

- Dati generali della classe

La classe 5^Q risulta composta da 15 allievi, di cui un'allieva con un PEI ai sensi della legge 104/92, 4 studenti DSA e uno BES per i quali è stato predisposto un PDP ai sensi della legge 170/10. Nel corso dell'anno (aprile) un allievo ha scelto di non frequentare più, in quanto ha superato il monte orario stabilito, ma non si è mai ritirato ufficialmente. Per cui il gruppo risulta attualmente composto da 14 allievi. Tutti/e gli/le studenti si presentano all'Esame di Stato per la prima volta.

- Composizione della Classe: ALUNNI

N.	Cognome	Nome	Provenienza
1			
2			
3			

4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
12			
14			
15			

- Andamento educativo-didattico della classe

Durante il periodo di tre anni, ci sono state alcune modifiche nella classe: al terzo anno, c'erano un totale di 19 studenti iscritti, di cui 17 provenienti dalla seconda Q e due provenienti da un'altra scuola. Nel passaggio dal terzo al quarto anno, due allievi non sono stati ammessi alla classe quarta mentre un'allieva si è trasferita in un altro paese. Al quarto anno, la classe era originariamente composta da 16 studenti, tuttavia nel corso dell'anno un'allieva si è trasferita in un'altra classe quarta dello stesso indirizzo e due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva.

L'attuale classe quinta ha iniziato l'anno scolastico con 15 allievi, di cui 13 provenienti dalla classe 4^Q e due allieve provenienti da altro Istituto.

Durante i primi due anni del triennio, il gruppo classe ha vissuto un clima spesso teso a causa dell'andamento disciplinare di alcuni allievi. Gli studenti in questione hanno manifestato comportamenti indisciplinati, prevalendo con atteggiamenti ostili ed offensivi verso i docenti e i restanti componenti del gruppo classe limitando, inoltre, alcuni di loro ad esprimere la loro opinione o stato d'animo verso alcune situazioni verificatesi in classe.

Questi comportamenti hanno costituito una costante fonte di distrazione e turbamento per i restanti allievi generando così un ambiente di apprendimento altamente disturbato in cui le lezioni non sono state efficacemente condotte e i tempi di studio sono stati fortemente compromessi.

La mancanza di rispetto delle regole e delle norme di comportamento ha generato una sensazione di insicurezza e frustrazione tra i compagni di classe, minando la coesione e l'armonia del gruppo.

Durante questi due anni, sono stati necessari diversi interventi disciplinari che hanno comportato la sospensione ripetuta di alcuni di questi studenti.

Il passaggio dalla classe quarta alla classe quinta, ha determinato la non ammissione di uno dei principali elementi disturbanti, rendendo così il clima dell'attuale quinta notevolmente più sereno.

La classe quinta attuale manca di una coesione e unità particolari, tuttavia le nuove allieve inserite quest'anno sono riuscite in generale ad integrarsi con il gruppo classe.

La classe, rispetto gli anni precedenti, è immersa in un ambiente calmo e tranquillo, ma è contrassegnata da una scarsa partecipazione e mancato interesse nei confronti degli argomenti affrontati in classe. Ciò si riflette anche sul loro rendimento, poiché la gran parte degli allievi mostra una frequenza irregolare e sono spesso assenti. Questo comportamento influisce negativamente sulla dinamica di apprendimento del gruppo e crea un'atmosfera di stasi. Nonostante la calma che permea l'aula, l'entusiasmo e l'impegno degli studenti sono palesemente mancanti, rendendo il processo educativo un'impresa difficile.

- Attività, percorsi e progetti svolti

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e delle Linee Guida da D.P.R. n. 87/2010 o n. 88/2010, le seguenti attività per l'acquisizione del PECUP.

CLASSE QUINTA:

Nel corrente anno scolastico, la classe è stata coinvolta nelle seguenti attività:

Titolo	Breve descrizione progetto/attività	Attività svolte, soggetti coinvolti	Durata
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	La classe ha partecipato agli <i>Open Day</i> dell'Università di Trieste	evento fuori sede	6
TANGOTERAPIA COME CURA DELL'ANZIANO	La classe ha partecipato ad una lezione di ripasso e consolidamento sulla tangoterapia come cura dell'anziano, tenuta da un insegnante formato.	formazione in aula	2
VIVERE LA SCUOLA	La classe ha pianificato e messo in atto un intervento di decorazione dei bagni sia maschili che femminili del primo piano dell'Istituto.	Progetto realizzato in aula e all'interno dell'Istituto.	6
MUSEO DEL 900 – PERCORSO SUI DIRITTI UMANI	Attraverso la visita al Museo del 900 di Mestre e alla partecipazione ad un laboratorio pomeridiano, gli studenti hanno potuto approfondire alcune tematiche sociali e come si sono sviluppate nell'arco del secolo.	uscita didattica	6
PROGETTO “A SCUOLA DI DONO”	Nell'ambito del Progetto “A scuola di dono”, gli studenti hanno incontrato una referente dell'Associazione Donatori Sangue per un momento informativo e di sensibilizzazione sull'importanza del dono del sangue	formazione in aula	0,5
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO	La classe ha partecipato ad un incontro con un referente dell'Associazione Donatori Midollo Osseo per comprendere l'importanza della donazione e conoscere le modalità di iscrizione al registro donatori.		
RETE DI CURE PALLIATIVE E HOSPICE DI ASUGI	La classe ha partecipato ad un incontro di formazione sulle cure palliative con la responsabile della struttura complessa Rete di cure palliative e hospice dell'ASUGI – area giuliana.	formazione in aula	2
VISIONE DEL FILM “TEREZIN” DI GABRIELE GUIDI	Nell'ambito del Progetto “Educazione alla legalità”, la classe ha assistito alla proiezione del film “Terezin” sul tema della Shoah. promossa dalla Cappella Underground presso il Cinema Ariston di Trieste.	uscita didattica	3

Incontro con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM)	La classe ha partecipato ad incontro informativo con i volontari del servizio civile dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), in cui veniva promosso il Servizio Civile Universale (SCU) in occasione del bando di selezione in uscita.	Evento in classe	30'
Matinée al Teatro Rossetti per lo spettacolo "Svevo" di M. Covacich.	Nell'ambito del Progetto "La Scuola a Teatro" la classe ha assistito allo spettacolo "Svevo" di M. Covacich, al teatro Rossetti di Trieste.	Uscita didattica	1,5
Sinagoga di Trieste e Museo ebraico	Visita presso la sinagoga e il museo ebraico di Trieste	Uscita didattica	4

- Livello di preparazione raggiunto

In quasi tutte le discipline i livelli di preparazione si possono considerare mediamente sufficienti per i contenuti di base, mentre una preparazione più approfondita si può ascrivere a un paio di soggetti. Per un piccolo gruppo, la programmazione del lavoro domestico è risultata carente e incostante; in generale il metodo di studio è apparso mnemonico e con capacità di rielaborazione piuttosto limitate in gran parte delle discipline. Sussistono a tutt'oggi alcune situazioni che necessitano ancora di recupero.

Alcuni membri della classe mostrano una certa difficoltà nel comprendere concetti complessi, e questo può causare frustrazione e scoraggiamento in alcuni di loro.

La situazione disciplinare degli anni precedenti ha comportato inevitabilmente un rallentamento dell'attività didattica e ha influenzato significativamente le relazioni all'interno del gruppo classe.

- Modalità di sostegno e recupero

Per gli studenti con carenze nel primo quadrimestre sono stati programmati prevalentemente recuperi in itinere in quanto è stato impossibile attuare corsi di recupero in presenza. Le ultime due settimane di gennaio del secondo quadrimestre, come da decisione del Collegio dei docenti, è stata dedicata al recupero in itinere per tutta la classe.

- Personalizzazione

Per garantire un adeguato sostegno agli studenti in difficoltà e favorire il loro recupero, si è ritenuto necessario attivare misure specifiche. In particolare, per sette studenti, abbiamo adottato un approccio personalizzato mirato a potenziare le loro competenze nell'ambito logico-matematico. L'obiettivo principale è stato concentrarsi sullo sviluppo delle abilità nel calcolo aritmetico e algebrico, nonché sulla capacità di organizzare e valutare informazioni quantitative e qualitative per affrontare situazioni problematiche.

Al fine di migliorare tali competenze, alcuni studenti sono stati coinvolti in esercitazioni di apprendimento reciproco tra pari, mentre altri hanno avuto accesso a sessioni di recupero o si sono concentrati esclusivamente sul miglioramento delle proprie abilità attraverso esercizi finalizzati a potenziare il metodo di studio e lavoro individuale.

- Composizione del consiglio di classe

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Lingua e letteratura italiana	Castellarin	Fabiana
Storia	Castellarin	Fabiana
Matematica	Starc	Katia
Sostituita da:	Zanin	Stefan
Lingua inglese	Ruggiero	Laura
Seconda lingua (spagnolo)	Polonio	Flavia
Diritto e Legislazione sociale	Kalin	Natascia
Igiene e cultura medico sanitaria	Ingallina	Eleonora
Psicologia generale e applicata	Bevilacqua	
Sostituita da:	Manca	Mariantonietta
Scienze motorie e sportive	Nicastro	Anna
Laboratori Servizi socio Sanitari	Corazza	Michela
IRC	Prignano	Maria Costanza
Sostegno	Piranio Alessandra Perillo Domenico	
Rappresentanti genitori	/	/
	/	/
Rappresentanti alunni (solo in versione cartacea)		

- Variazione del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
Psicologia generale e applicata	Baldini Giovanni	Gantar Martina	Bevilacqua Baldini Giovanni Pelliccia Gisella Manca Mariantonietta
Diritto	Basiacco Mario		Viola Annalisa
Scienze Motorie	Biasutti Lea	Macchiagodena Antonio Davide	Nicastro Anna
Sostegno	Catanzaro Consuelo	Decleva Eva	Miriam Sartori Piranio Alessandra Perillo Domenico

- Variazione della classe nel triennio – componente studenti

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati	n. ammessi alla classe successiva
2020/2021	19	1	1	16
2021/2022	16	/	1	13
2022/2023	15	2	/	-

D. LE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La declinazione dei risultati di apprendimento attesi tiene espressamente conto delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, che, aggiornando le indicazioni fornite da analoga Raccomandazione nel 2006, adegua le competenze ritenute indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e uno stile di vita sostenibile e attento alla salute.

Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:	1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
--	--

I Profili finali di uscita dai diversi indirizzi degli istituti professionali, dunque, sono costituiti da competenze personali, culturali e professionali tipiche dell'indirizzo, tutte ancorate a competenze generali riferibili alle competenze chiave europee. Le competenze chiave, dunque, non sono "aggiuntive", né si giustappongono a quelle curricolari, bensì orientano la progettazione degli insegnanti e consentono di adeguare le proposte educative alle specificità del contesto e alla personalizzazione dei percorsi.

E. COMPETENZE DELL'AREA GENERALE (VEDI ALLEGATO A e B DELLE LINEE GUIDA)

(I livelli di competenza acquisiti dai singoli allievi sono indicati nell'allegato 3)

Per le attività e insegnamenti di istruzione generale comuni a tutti gli indirizzi, la declinazione dei risultati di apprendimento intermedi è stata eseguita in relazione alle dodici competenze riportate nell'Allegato 1 al Regolamento (linee guida). Porre l'accento sulle competenze significa, evidentemente, stabilire un criterio di piena integrazione tra competenza e conoscenza: la prima è la chiave di volta della progettazione educativa perché rappresenta il fine, laddove la conoscenza assume un ruolo strumentale. Significa anche affermare che la competenza è prescrittiva, cioè deve essere perseguita con determinazione, mentre una conoscenza specifica (e i contenuti delle attività didattiche

ad essa correlati) può essere, ove possibile e fatti salvi i nuclei tematici fondamentali, sostituita con un'altra equivalente. In coerenza con il principio della personalizzazione, la declinazione intermedia delle abilità e delle conoscenze è, quindi, inserita all'interno dei processi formativi attivati, nella loro autonomia, dalle singole istituzioni scolastiche.

F. COMPETENZE DELLE AREE DI INDIRIZZO (VEDI ALLEGATO C DELLE LINEE GUIDA)

(I livelli di competenza acquisiti dai singoli allievi sono indicati nell'allegato 3)

Per le aree di indirizzo, si fa riferimento ai risultati di apprendimento riportati nell'Allegato 2 al Regolamento (linee guida). Al riguardo, la declinazione è stata operata, nel rispetto del principio di gradualità, con gli stessi criteri indicati per le competenze dell'area generale, indicando, sulla base dei descrittori del QNQ (vedere punto J), anche i livelli minimi ed essenziali di abilità e conoscenze rispetto ai livelli di competenze considerati. In linea con quanto definito dal decreto interministeriale 8 gennaio 2018, quindi, la declinazione ai livelli intermedi delle competenze contiene elementi descrittivi delle abilità minime, delle conoscenze essenziali e del livello di responsabilità e autonomia atteso a conclusione delle varie fasi del percorso formativo, selezionati secondo criteri di effettiva significatività.

Per le aree di indirizzo, inoltre si fa riferimento ai nuclei tematici fondamentali correlati alle competenze, forniti dal Decreto Ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove per gli esami di Stato, conclusivi del secondo ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

G. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

Nel corso di questi cinque anni di sperimentazione della riforma dei Nuovi Professionali i Consigli di classe, che si sono alternati nel tempo, hanno applicato le direttive ministeriali e quanto deliberato nelle diverse riunioni di indirizzo e dipartimento. Si sono attivate nuove strategie didattiche sempre più consapevoli che i diversi insegnamenti dovessero concorrere, all'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze previste dal Profilo d'uscita dell'indirizzo. I docenti hanno affrontato tematiche multidisciplinari, progettato percorsi e attività che, attraverso le Uda svolte e compiti di realtà, permettessero di valutare il livello delle competenze raggiunto dagli allievi e di concorrere alla certificazione delle competenze. Tutta l'attività didattica dell'ultimo anno è stata affrontata in stretto collegamento con i diversi insegnamenti e i momenti di valutazione e verifiche si sono trasformati spesso in compiti di realtà, soprattutto nel caso degli insegnamenti d'indirizzo, ispirati alle diverse tipologie previste dal D.M. n°164 del 15 giugno 2022. Nell'allegato 2 si riporta l'elenco delle UDA realizzate nel quinquennio.

H. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Descrizione generale Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (prospetto dettagliato inserito nel curriculum dello studente)

L'indirizzo si confronta costantemente con le esigenze locali e la loro traduzione in orientamenti di intervento sociale e sociosanitario, anche sulla base dell'analisi conoscitiva effettuata dal Comune di Trieste. Il curriculum d'indirizzo, quindi, si fa carico di prendere in esame il disagio in tutti i suoi aspetti, formando una figura professionale capace di dare risposta alle emergenti necessità di inclusione: diversamente abili, rifugiati, immigrati, anziani, dipendenze, sostegno alla famiglia ed alla genitorialità. Il tradizionale periodo di permanenza presso le strutture è stato, inoltre, affiancato da una formazione orientativa in aula, da incontri con i Responsabili delle strutture disponibili e con esperti del settore.

A completamento della preparazione specifica per i percorsi PCTO è stato effettuato un corso sulla

sicurezza negli ambienti di lavoro con rischio medio.

La progettazione dei periodi di PCTO ha previsto:

CLASSE TERZA

per l'area minori, è stato organizzato l'inserimento delle studentesse e degli studenti nei nidi d'infanzia comunali (60 ore due settimane) e nelle scuole dell'infanzia comunali.

Sempre nell'ambito dei minori, inoltre, è stato visitato il Centro di Servizi Educativi "Lenassi" del Comune di Gorizia.

CLASSE QUARTA

Poiché l'emergenza Covid-19 ha causato il rinvio del PCTO negli anni precedenti, quest'anno, al fine di assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di formarsi sia nell'ambito dell'assistenza agli anziani che nel contesto delle persone con disabilità, sono stati inseriti nelle diverse strutture del territorio. (90 ore). Alcuni studenti sono stati collocati nelle case di riposo o nei centri diurni dedicati all'area anziani, mentre altri sono stati inseriti nelle strutture specificamente destinate alle persone con disabilità. In aggiunta, il Programma di Collaborazione Tra Scuola e Lavoro (PCTO) è stato arricchito da una serie di incontri e attività organizzati all'interno della scuola stessa. Questi eventi miravano a esplorare in modo più approfondito questioni socio-assistenziali specifiche e a conoscere alcune organizzazioni e associazioni attive nel territorio che si occupano di prevenzione, trattamento e integrazione per varie forme di svantaggio.

Intervento	Descrizione	Tipologia	N.ore
Corso regionale "Fare impresa"	Nell'ambito dei PCTO, la classe ha partecipato al corso di formazione organizzato in collaborazione con EnAIP FVG, tenuto da docenti esperti esterni	Formazione in aula	24
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	Nell'ambito dei PCTO, la classe ha incontrato alcune assistenti sociali che lavorano nella struttura e che hanno trattato tematiche riguardanti i servizi alla persona anziana nell'ambito dell'accoglienza e della riabilitazione e le figure professionali coinvolte nella presa in carico dell'anziano; gli interventi teorici sono stati seguiti da un'attività	formazione in aula	2

	laboratoriale.		
FORMAZIONE DI FISIOTERAPIA	Nell'ambito dei PCTO – Progetto “Orientarsi alle professioni socio-assistenziali”, gli studenti hanno seguito, in orario pomeridiano, un ciclo di lezioni teorico-pratiche tenute da un esperto di Fisioterapia.	Formazione in aula	10
STELLA POLARE SOCIETA' COOPERATIVA	Nell'ambito dei PCTO, la classe ha partecipato ad un incontro durante il quale alcune operatrici di <i>Stella Polare</i> hanno fatto conoscere agli studenti i progetti e le attività realizzati in ambito locale e hanno attivato laboratori sul tema della tratta degli esseri umani.	formazione in aula	1

CLASSE QUINTA

Al fine di assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di formarsi sia nell'ambito dell'assistenza agli anziani che nel contesto delle persone con disabilità, gli studenti che avevano trascorso l'anno precedente nelle strutture per anziani sono stati collocati nelle strutture che si occupano di disabilità, e viceversa.

Inoltre, sono stati introdotti numerosi incontri e attività all'interno della scuola per arricchire il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). L'obiettivo di tali iniziative era approfondire tematiche socio-assistenziali e offrire agli studenti l'opportunità di conoscere diverse realtà e associazioni impegnate nella prevenzione, nel trattamento e nell'integrazione di diverse forme di disagio. Si riportano gli interventi svolti durante la classe quinta:

Intervento	Descrizione	Tipologia	N. ore
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	Nell'ambito dei PCTO, la classe ha visitato la struttura e ha partecipato ad un approfondimento didattico a cura delle assistenti sociali che operano all'ITIS e che hanno presentato i servizi alla persona anziana nell'ambito dell'accoglienza e della riabilitazione.	uscita didattica	2
VISITA ALLA COMUNITÀ TEMPESTA DI GORIZIA	Nell'ambito dei PCTO, incontro con alcuni operatori della comunità che si occupa di progetti per il recupero delle tossicodipendenze e visita al vicino Centro di Salute Mentale di Gorizia.	viaggio d'istruzione in giornata	4
CORSO DI PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO	Nell'ambito del progetto “Orientarsi alle professioni socio assistenziali” la classe ha partecipato, in orario pomeridiano, ad un corso di primo soccorso organizzato da un docente abilitato.	formazione in aula	6

I. MODULI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni La L. 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 l'insegnamento dell'educazione civica è diventato parte del curriculum di istituto ed è affidato trasversalmente e in co-titolarità ai docenti del consiglio di classe. Le tematiche e le attività svolte nell'ambito dell'educazione civica sono state orientate a spingere gli studenti ad adottare comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, avvicinando loro ai principi della Carta costituzionale. Il percorso di crescita e di maturazione deve continuamente far riflettere sui diritti, garantiti dalla Costituzione, affinché la conoscenza diventi il motore trainante per il raggiungimento della responsabilità sociale e della cittadinanza consapevole. Nella tabella che segue sono riportate le competenze, le attività programmate dal Consiglio di classe.

I diritti umani

COMPETENZE	ATTIVITÀ	QUAD.	ORE	VAL.	VALUTATORE
Saper valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti nazionali e internazionali Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Dimostrare responsabilità sociale con il rispetto delle regole nell'ambiente scolastico per contrastare la diffusione della pandemia	Regolamento d'Istituto	I	2	sì	Coordinatore di classe (prof.ssa Ingallina)
	Regolamento Covid	I	2	sì	Coordinatore di classe (prof.ssa Ingallina)
	Educazione alla rappresentanza (Assemblea di classe, nomina rappresentanti)	I	2	sì	Docente in servizio
	Il rispetto della legalità in ambito sportivo	II	1-3	sì	Docente di scienze motorie e sportive (prof.ssa Nicastro)
	Dichiarazione Universale dei diritti umani	II	3	sì	Docente di area giuridica (prof.ssa Kalin)
	I diritti umani: gli attivisti per i diritti umani nel secondo '900	I-II	4-6	sì	Docente di storia (prof.ssa Castellarin)
	I diritti violati: dalla letteratura otto-novecentesca al giornalismo di guerra.	II	4-6	sì	Docente di italiano (prof.ssa Castellarin)
	La conquista dei diritti civili. Le rappresentanze Europee e le organizzazioni mondiali a tutela dei diritti umani. L'Agenda 2030.	I	4	sì	Docente di lingua inglese (prof.ssa Ruggiero)
	I diritti dei bambini.	II	3	sì	Docente seconda e/o terza lingua (prof.ssa Polonio)
	Il diritto alle cure palliative e di accompagnamento al fine vita	II	3	sì	docente Lab. S.S.S. (prof.ssa Corazza)
	Il bias nel machine learning: conoscere il concetto e contrastarlo	II	2	no	Docente di matematica (prof. Zanin)
	Promozione della salute.: La ricerca scientifica: La fecondazione in vitro. Previdenza e assistenza.	II	4	sì	Docente di igiene Cultura medico sanitaria (prof.ssa Ingallina)

			Tot: 35 ore		
--	--	--	----------------	--	--

J. VALUTAZIONE

Valutazione sommativa, valutazione formativa e valutazione per competenze

La valutazione, periodica e finale, relativa a ogni disciplina del curriculum è riportata in numeri, quale espressione del voto in decimi. A tale valutazione si aggiunge quella formativa, condotta durante il processo di apprendimento, e quella legata alla misurazione dei livelli di competenza.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate. Come da normativa, la valutazione è coerente con l’offerta formativa dell’istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le Linee guida; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Durante l’anno scolastico sono state svolte un numero congruo di prove di verifica per ogni insegnamento (prove scritte - temi – produzione di elaborati – prove strutturate e semistrustrate – prove orali – prove pratiche – compiti di realtà – presentazioni multimediali - osservazione e rilevazione delle competenze) che hanno consentito una valutazione costante degli studenti.

Nell’ottica di una valutazione strettamente connessa all’apprendimento, inoltre, il processo valutativo degli studenti ha preso in esame il livello di raggiungimento delle competenze specifiche in riferimento al Pecup dell’indirizzo e i progressi evidenziati rispetto al livello iniziale.

L’orizzonte comune, quando si ragiona di competenze, è rappresentato dall’European Qualification Framework, noto con la sigla EQF. Si tratta di un modello guida per la certificazione delle competenze dei cittadini conseguite mediante l’apprendimento formale (i percorsi scolastici, formativi e universitari), non formale e informale, strutturato in otto livelli crescenti di padronanza delle competenze articolate in conoscenze e abilità ed espresse come “risultati di apprendimento”.

L’Italia ha ottemperato alle indicazioni europee, istituendo, con decreto 8 gennaio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ), con il quale è stato varato il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane all’EQF, con la funzione di coordinare i diversi sottosistemi che nel nostro Paese concorrono all’offerta pubblica di apprendimento permanente e dei servizi d’individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

La referenziazione al QNQ è necessaria per tutti i titoli e le qualificazioni ai fini della validazione e certificazione nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

La declinazione delle competenze sviluppate all’interno del quinquennio dei corsi di studi attivati nei nuovi indirizzi dell’istruzione professionale, perciò, tiene ben presenti gli sviluppi del sistema nazionale della certificazione delle competenze. I risultati intermedi di apprendimento al termine del primo biennio, del terzo, quarto e quinto anno, oltre a fare riferimento alla costruzione di un curriculum verticale coerente con le caratteristiche di ciascun percorso di studi, sono stati sviluppati e referenziati in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del QNQ:

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

La seguente tabella, illustra più nel dettaglio i livelli di qualificazione.

QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI – DECRETO INTERMINISTERIALE 8 GENNAIO 2018 (GAZZETTA UFFICIALE 25 GENNAIO 2018, N. 20) Tabella A - Quadro Nazionale delle Qualificazioni NQF Italia			
LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
1	Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base. Tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE	Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività, in un contesto strutturato.
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE.	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

La certificazione delle competenze, tengono conto della personalizzazione dei percorsi di studi evidenziando il livello raggiunto dei singoli studenti nelle diverse competenze di area generale e di indirizzo e valutano globalmente il raggiungimento degli obiettivi formativi riguardo al profilo di uscita dell'indirizzo

K. PRIMA PROVA ESAME DI STATO

In ottemperanza all'O.M. 45 del 9 marzo 2023, sono state somministrate agli studenti delle prove scritte di Italiano che rispettassero le tipologie testuali previste per la prima prova dell'Esame di Stato:

- Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

La simulazione della prima prova dell'Esame di Stato, della durata di 6 ore, è stata somministrata il giorno 5 maggio 2023 per tutte le classi quinte dell'istituto. **(ALLEGATO 5)**

Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle approvate nella riunione del Dipartimento umanistico **(ALLEGATO 6)**

Per il corrente anno la Commissione dispone di un massimo di VENTI punti per la prima prova scritta. Il punteggio attribuito in centesimi verrà convertito in ventesimi, come previsto dall'ordinanza.

L. NUOVO ORDINAMENTO ESAME DI STATO SECONDA PROVA

In ottemperanza all'O.M. 45 del 9 marzo 2023, sono state somministrate agli studenti delle prove che rispettassero le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato, come riformulata nel Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nella nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022. In particolare tali prove che richiedono agli studenti capacità di analisi, di scelta e di soluzione e il conseguimento di competenze professionali, sono state elaborate tenendo conto delle seguenti tipologie, agganciate ai seguenti nuclei fondamentali, come indicati nel Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato (Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022):

Tipologie:

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
2. Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.
3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale.
5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.
6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.

La simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato, in particolare relativa alla tipologia D e ai nuclei tematici 1 e 5, è stata somministrata il giorno 18 maggio 2023 per tutte le classi quinte dell'indirizzo. Entrambe le sessioni di prova sono state della durata di 6 ore ciascuna. (**ALLEGATO 5**)

La griglia ministeriale per la seconda prova è stata declinata secondo le diverse tipologie previste ed è stata approvata nelle riunioni d'indirizzo (**ALLEGATO 7**).

Per il corrente anno la Commissione dispone di un massimo di VENTI punti per la seconda prova scritta.

SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Il Consiglio di Classe ha deliberato che il giorno 18 maggio 2023 verrà svolta una simulazione della seconda prova. (**ALLEGATO 5**). La simulazione, della durata di 6 ore, consisterà in una prova di tipo D, focalizzata sui nuclei tematici 1 e 5. Il nucleo tematico 1 riguarda i metodi di progettazione e le azioni di pianificazione, gestione e valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, nonché le reti formali e informali come elementi del contesto operativo. Il nucleo tematico 5 riguarda i metodi, strumenti e condizioni per prendersi cura di persone fragili o in situazioni di svantaggio a causa di fattori sociali o patologie.

Agli studenti è stato richiesto di elaborare, nella veste di una cooperativa sociale, una proposta di progetto finalizzata a promuovere l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità.

Al fine di favorire una elaborazione coerente con i percorsi formativi sviluppati nel corso dell'anno sono stati proposti i seguenti materiali di supporto all'elaborazione della prova:

- scheda di progetto
- Carta dei Servizi sociali del Comune di Trieste
- tabelle figure professionali e relativi compensi CCNL

M. MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO.

Il Consiglio di Classe ha organizzato una simulazione del Colloquio nella giornata del 3 maggio 2023 e ha predisposto i materiali per l'avvio dello stesso (**ALLEGATO 5**)

Per il corrente anno la Commissione dispone di un massimo di VENTI punti per il colloquio, da assegnare tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia prevista nell'allegato A dell'O.M. 45 del 9 marzo 2023 (**ALLEGATO 8**).

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio

Per quanto concerne i materiali, previsti dall'O.M. 45 del 9 marzo 2023, il Consiglio di Classe si è orientato su documenti iconografici e infografici, non escludendo riproduzioni di opere che abbiamo anche testi scritti a integrazione e commento delle immagini.

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Documenti: (es. riproduzione di copertine di riviste, intitolazioni di giornali, frontespizi di periodici, manifesti pubblicitari o di propaganda; vignette; materiale iconografico come fotografie d'epoca o riproduzioni di beni artistici; riproduzione di documenti tecnici-professionali e materiale infografico come grafici, tabelle con dati significativi)	Osservare l'immagine/leggere la parte di testo presente nel documento/riconoscere la fonte da cui è tratto (per es. giornali/riviste/manifesto ecc.) e dedurre l'argomento principale, effettuando i collegamenti multidisciplinari.	Italiano Storia Inglese Diritto Psicologia generale ed applicata Igiene e cultura medico sanitaria Lab. Servizi sanità e assistenza sociale

Solo una parte degli studenti effettuerà la simulazione, ma tutti assisteranno.

N. CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del Decreto legislativo 62/2017 definisce la seguente tabella per la definizione del credito scolastico:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, si adottano i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 => attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

Media dei voti inferiore al decimale 0,5 => attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, anche quando lo studente:

- riporta una valutazione o un giudizio positivo nell'esercizio del PCTO;

- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche e educative previste dal PTOF;
- risulta aver frequentato con assiduità le lezioni e/o aver partecipato con profitto al dialogo educativo-didattico. Per il corrente anno scolastico, il credito scolastico del triennio è attribuito fino a un massimo di QUARANTA punti, come da O.M. 45 del 9 marzo 2023.

O. LIBRI DI TESTO

Disciplina	Titolo
Italiano letteratura	Marta Sambugar, Gabriella Salà, Letteratura aperta, volume 3, Dal Positivismo alla letteratura contemporanea, La Nuova Italia
Storia	Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, La storia in 100 lezioni, volume 3, La Nuova Italia
Matematica	- L. Sasso - I. Fragni, Colori della matematica, ed. bianca - per il secondo biennio, vol. A, Petrini
Inglese	Prove Nazionali Inglese - Secondaria II grado - Edizione 2021, Ed. Elilink, G. Da Villa, C.Sbarbada, C.Moore
Inglese tecnico	<i>A world of care</i> - New Edition with resource book + cd audio/English for the social sector, ed. San Marco
Spagnolo	Atención Sociosanitaria 2ed., Maria D'Ascanio – Antonella Fasoli, CLITT
Psicologia generale ed applicata	il laboratorio della psicologia generale e applicata-A.Como E.clemente R.Danieli -PEARSON
Diritto, economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario	<i>Società futura</i> /volume classe quinta IPSS, ed. Tramontana
Igiene e cultura medico-sanitaria	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i> /volume B - 4° e 5° anno, ed. Poseidonia
Metodologie operative	CORSO DI METODOLOGIE OPERATIVE / LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI 2- MUSCOGIURI GRAZIA / PALERMO DANIELA- Hoepli (consigliato)
Scienze motorie e sportive	
IRC	L. Paolini, B. Pandolfi, <i>Relicodex</i> , ed. SEI, volume unico

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta di 19 maggio 2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	INSEGNAMENTO	FIRMA
Castellarin Fabiana	Lingua e letteratura Italiana	
Castellarin Fabiana	Storia	
Ruggiero Laura	Inglese	
Ruggiero Laura	Inglese Tecnico	
Ingallina Eleonora	Igiene e cultura medico sanitaria	
Zanin Stefano	Matematica	
Manca Mariantonietta	Psicologia generale ed applicata	
Prignano Maria Costanza	IRC	
Nicastro Anna	Scienze motorie e sportive	
Polonio Flavia	Seconda lingua: spagnolo	
Kalin Natascia	Diritto, economia e tecnica amm. del settore socio-sanitario	
Corazza Michela	Laboratori per i Servizi socio- sanitari	

LA COORDINATRICE

prof.ssa Eleonora Ingallina

FIRMA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

dott.ssa Ariella Bertossi